

B

Carnasino 15. Agosto 1871

Mio carissimo Visiani

Oggi, giorno fissato per la mia
Corrispondenza con Voi, devo riscon-
trare due gradite vostre del 7 e 12. Set.

Da quanto mi scrivete Calcolo sarete
a Venezia, una prima prossimo al 22
torna, di modo che la presente la spedis-
cirò al solito a Padova.

Sentito dalla prima Vostra, che assieme
al Sig. Mura avete visitati i nuovi
Locali destinati al Pubblico, che la Camera
di Gloria vi piacerebbe prestare le vostre
indagini, ma senza spingersi più
di così, e potersene lo scopo per cui
la volete non se ne farà nulla.

Si fatti sarebbe per lui di trovarne
altre più convenienti onde porvi
il suo studio, ma sarebbe più facile
se vi acordaste di egli lo tenete nello

Locale, al che se io fossi in lei non pos-
sui difficoltà alcuna, perchè sarebbe
più in vista, più visitata, più cono-
sciuta, meglio custodita, che se fossi
in stanza appartata da pochi visi-
ta - e tu se di ciò parleremo meglio
al primo vederci. Io vorrei certo
che le nostre 2 Indisposizioni fossero
vicine onde attestare anche dopo
di noi l'amicizia l'ale, e sinceramente
che ci uni in vita.

e Valla mi dite nelle ultime
vostre se proprio lusingarmi di ve-
derci qui, me lo è ora insistere perchè
il mio cuore alle volte è tale da
ricordare la mia Compagnia tutto
altro che spiacevole. Il mio male
principale è l'ipocondria ed è quella
che mi fa più soffrire. Penso
per questo male credo non vidermi
nelle Farmacie - Avrei bisogno
di distrazioni, di comforti, e di

questi davvero ne ho pochi assai.

Il sig. de Gactis sempre di buon
umore fa' quel che può, e non gli
manca come vi dipinge, non ne
appetisce. Beato lui!

Sento che andate presto a Fer-
reglia, ove avrete per qualche giorno
il Bettini e i suoi compagni,
e poi voi andate? In un'asprea,
dante vostra, parlate di Trento.

Se mai prima o dopo vi sentiste
inclinato di venire a questi posti
sapete già che tutti vi vorrebbero
volentieri. Prede che avrino qui
fra poco Tognon, e più tardi l'Onno
Carapponi che sembra star meglio
de' suoi occhj, benchè in terra
ancora di' affannoso per i suoi occhi.

Salutate mi i Comari Amici, e
particolarmente la povera tua
Sig. Angelina, e l'Amico Rozzi.
Non ne posso più dire altro.

che ogni mio futuro passo dipen-
derà dallo stato di mia salute, e
del mio humore. Ad ogni modo
a tutto Settembre starò in certi
guè. Il Sig. de Galtès sembra
starci molto volentieri. Ma
qualunque siano le mie deter-
minazioni per l'Inverno una visita
a Padova, e i miei Amici colà
spero di poterla fare durante
l'Autunno.

La Rossi mi sembra pronta a
Cotelle parti in Settembre, quando
voi sarete lì credo in giro per
le villeggiature de' vostri amici.

Addio, Carissimo mio Veziani
vi mando un saluto cordiale, e
di nuove tante ringraziamenti
per quanto avete fatto.

Il vostro Amico aff.
Bettarini

Oggi ho avuta lettera della Sig. Angelina che
mi ha fatto gran piacere, avendo avuta una
giornata molto ipocondriaca, ed agitata.